

Napoli - Salone Margherita: Schwanengesang

di Bruno Tredicine

22 maggio 2015

Bellissima serata di Lieder, quella offerta dall'Associazione Maggio della musica di Napoli. In programma lo Schwanengesang di Franz Schubert con la scaletta arricchita in apertura di serata dal breve ciclo dei Gesänge des Harfners. I Lieder non hanno mai goduto di grande popolarità nel nostro Paese e anche quando come oggi accade grandi nomi della lirica propongono recital basati su questo repertorio invece che su arie d'opera, la cosa è vissuta da molti appassionati con una certa delusione, perciò stavolta è stato confortante trovare un pubblico numeroso e attento.

Protagonisti della serata sono stati il baritono Furio Zanasi e Massimo Viazzo al pianoforte. Complice anche l'accattivante dialettica e la comunicativa di Viazzo che con una breve introduzione ha introdotto i presenti nel mondo artistico di queste composizioni, il pubblico si è

lasciato trasportare facilmente in questo mondo per molti di loro non familiare. Come si diceva, a inizio di serata un po' a sorpresa dato che non erano in locandina, sono stati eseguiti i tre Gesänge des Harfners da Goethe, opera abbastanza giovanile di uno Schubert che compose i primi due a diciotto anni e l'ultimo quattro anni dopo. Già sono evidenti la suggestione della linea melodica e l'incisività espressiva, che diventeranno poi caratteristiche del compositore, il quale di Lieder ne compose oltre seicento, sia riuniti in cicli (come la Winterreise) sia singoli (basta citare Der Tod und das Mädchen). Lo Schwanengesang è un caso particolare dato che non fu programmato come un unicum dall'autore, ma i quattordici Lieder che lo compongono furono riuniti sotto questo titolo dopo la sua morte. Sette di essi sono su liriche del poeta Ludwig Rellstab, altri sei invece musicano testi di Heinrich Heine. Solo l'ultimo, Die Taubenpost è su versi di Johann Gabriel Seidl. Furio Zanasi, impegnato per anni nel repertorio barocco, si dedica adesso anche ai Lieder e visti i risultati artistici c'è da esserne solo felici. Da subito il baritono dimostra di sapere catturare l'intimo legame tra la poetica musicale schubertiana e quella delle liriche stesse.

Zanasi non carica mai il fraseggio di troppa enfasi ed esprime con sobrietà e consapevolezza le atmosfere dei vari brani, da quelle più serene soprattutto nella prima parte fino ai dolori esistenziali della seconda. Il merito è della sua voce calda e ricca di colori, ma anche della tecnica che gli permette attacchi sempre precisi, il giusto senso del legato, un ottimo controllo del volume e dell'emissione con preziosi effetti di alleggerimento. In più la pronuncia ben studiata dona al suono del tedesco un'inusitata morbidezza. Eccellente accompagnatore Massimo Viazzo pronto alla pari del cantante ad esprimere il valore drammatico oltre che musicale di ogni brano. Basta ricordare come esalta l'effetto quasi ipnotico di Die Stadt (che a giudicare dalla passione con cui l'ha presentato al pubblico nell'introduzione deve amare particolarmente) o le misteriose atmosfere del Doppelgänger fino alla monumentale Der Atlas, dove anche il canto di Zanasi si è caricato di grande potenza per esprimere un dolore quasi titanico. Due bis: An die Musik e la celeberrima Ellens dritter Gesang su testo Sir Walter Scott dall'opus 52, più nota col posticcio testo latino dell'Ave Maria. Il concerto è stato occasione per molti napoletani per scoprire il Salone Margherita, bellissima sala in stile belle époque e famoso café chantant ormai restaurato da vari anni ma che sembra stentare a trovare una vita autonoma.



OperaClick

quotidiano di informazione operistica e musicale

Recensioni

RECENSIONI

TEatraLE

21 maggio 2015

Napoli - Salone Margherita: Schwanengesang

Franz Schubert



Bellissima serata di Lieder, quella offerta dall'Associazione Maggio della musica di Napoli. In programma lo Schwanengesang di Franz Schubert con la scaletta arricchita in apertura di serata dal breve ciclo dei Gesänge des Harfners. I Lieder non hanno mai goduto di grande popolarità nel nostro Paese e anche quando come oggi accade grandi nomi della lirica propongono recital basati su questo repertorio invece che su arie d'opera, la cosa è vissuta da molti appassionati...

[leggi tutto...](#)